



Città di Modica

DELIBERAZIONE
del
CONSIGLIO COMUNALE

Data 20-11-2018

Sessione ORDINARIA

Atto N. 102

OGGETTO: Comunicazioni e interrogazioni.

Nei modi voluti dal D.L.P. 29 ottobre 1955, n. 6 (Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali della Regione Siciliana), si è convocato il Consiglio Comunale nella solita Sala delle adunanze oggi 20-11-2018 alle ore 19.00

Fatto l'appello nominale, risultano

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI	CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
Minioto Carmela	X		Spadaro Angelo		X
Floridia Rita	X		Scapellato Daniele	X	
Civello Giorgio	X		Covato Giammarco	X	
Caruso Giuseppe Massimo	X		Sammito Margherita	X	
Di Rosa Antonino	X		Carpentieri Girolamo		X
Covato Giovanni Piero		X	Cavallino Vincenzo	X	
Ingarao Lucia		X	Castello Ivana	X	
Puglisi Ludovica	X		Spadaro Giovanni		X
Giannone Lorenzo		X	Agosta Filippo		X
Ruffino Ippolito		X	Medica Marcello	X	
Belluardo Giorgio	X		Di Rosa Stefano		X
Alecci Giovanni	X		Poidomani Salvatore		X

Presenti: 14 Assenti: 10

Assiste la seduta il Segretario Generale, dott. Giampiero Bella.

Trovando che il numero dei presenti è legale per essere questa la I^a convocazione, la dott.ssa Carmela Minioto, Presidente del Consiglio, assume la presidenza e apre la seduta pubblica.

Dopo l'appello nominale, che fa registrare 14 presenti e 10 assenti, determinando la validità della seduta, il **Presidente** apre il Consiglio con alcune comunicazioni, una delle quali riguardante l'assenza del **cons. Agosta**, che ha avvisato via PEC, chiedendo anche di rinviare il punto dell'o.d.g. riguardante la sua mozione al prossimo Consiglio Comunale utile.

Anche il **cons. Spadaro** ha avvisato, prosegue il Presidente, informalmente, di non poter partecipare alla seduta consiliare odierna.

Il cons. Castello, su richiesta di alcuni cittadini, interviene con una comunicazione per il Sindaco riguardante il Circolo Di Vittorio e i loculi da esso gestiti: a quanto pare, osserva il consigliere, la manutenzione di questo sito non è più a carico del Circolo e neppure del Comune, per cui, allo stato attuale, esso risulta quasi inagibile. Il consigliere chiede quindi al Sindaco, che ha manifestato interesse già in passato per la questione, cosa è stato fatto e come intende risolvere il problema per poter dare una risposta concreta ai cittadini.

Il Sindaco replica spiegando che questa problematica si porta avanti da diverso tempo e riguarda non solo il Circolo Di Vittorio ma tutte le Confraternite che, quando fu stipulata la convenzione per la gestione del cimitero, non sono state inserite in quanto inquadrate nel regolamento sempre come strutture private, quasi enormi edicole private all'interno dei quali vengono tumulati i soci. Oggi, spiega il Sindaco, l'Amministrazione si trova in grande difficoltà in quanto non si posseggono neanche i registri con i nomi degli effettivi proprietari di quelle edicole perché sono in mano ai presidenti o rappresentanti legali delle relative associazioni. Nel caso specifico del Circolo di Vittorio, prosegue il Sindaco, esso da un lato non risulta pienamente proprietario, perché ha ceduto la proprietà alla CGIL e alla Camera del Lavoro, dall'altro lato continua a rilasciare certificazioni per permettere la sepoltura dei soci deceduti. L'Amministrazione, spiega il Sindaco, ha dovuto intanto emettere l'ordinanza di chiusura per la messa in sicurezza, puntellando tutte le parti pericolanti all'interno, in attesa di avere la possibilità materiale di realizzare la ristrutturazione che richiede, per tutte le associazioni e confraternite presenti a Modica, almeno 4 milioni di euro; tra l'altro, prosegue il Sindaco, alcune parti sono anche abusive e sprovviste della necessaria autorizzazione del Genio Civile. Si è tentato di organizzare una riunione per decidere su alcuni interventi indispensabili anche per l'incolumità pubblica ma non è stato possibile arrivare ad un accordo, anzi ci sono stati sempre tentativi di sfuggire al confronto su tale problematica.

Il Presidente invita quindi a procedere alla trattazione del 1° punto all'o.d.g., ovvero le **Interrogazioni**, la prima delle quali è a firma del **cons. Medica** e riguarda la non ammissione a n° 2 progetti per un importo di 1,2 milioni di euro, relativi al PO- FSER SICILIA 2014/2020-AVVISO AZIONE 9.66, come da elenco definitivo delle operazioni non ammesse a finanziamento.

Il cons. Medica interviene per spiegare la sua interrogazione relativa a questi due mancati finanziamenti, con i quali la Regione dava la possibilità di realizzare interventi di recupero di vecchi immobili di proprietà pubblica in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva, con il riutilizzo anche di immobili derivati dai beni confiscati alle mafie. Il Comune di Modica, spiega il consigliere, aveva aderito a questa proposta di finanziamento con 2 progetti, di cui uno riguardante la riqualificazione della Villa Comunale di via Silla e dei relativi arredi, anche allo scopo di migliorarne la fruizione in termini di sicurezza, l'altro relativo all'area del lungomare di Marina di Modica. Il consigliere spiega che questi due progetti non sono stati ammessi a finanziamento, il primo per il mancato raggiungimento del punteggio minimo di 60, il secondo perché "inadempiente agli obblighi di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale", monitoraggio che andava fornito, come risposta alla Regione, entro il termine di 10 giorni e che non è stato rispettato. A questo proposito il consigliere chiede all'Amministrazione la ragione che ha determinato, per il nostro Comune, la perdita di una importante occasione di riqualificazione, cioè per quale motivo la risposta richiesta non è stata fornita entro il termine previsto, e come si intende procedere in tal senso, visto che è sfumata questa opportunità, soprattutto riguardo al progetto di Marina di Modica, che aveva superato il punteggio minimo.

Il Sindaco risponde facendo rilevare che di questi due progetti il primo, relativo alla villetta di Via Silla, è fallito perché mancavano i requisiti minimi, per il secondo, per Marina di Modica, l'Amministrazione era in parte consapevole che difficilmente sarebbe andato in porto perché i tempi per fornire i dati richiesti erano troppo ristretti e comunque, anche in considerazione del Piano Spiagge, il progetto sarebbe stato valutato come invasivo. In ogni caso, prosegue il Sindaco, verrà realizzato ugualmente su quella zona di Marina di Modica un intervento simile di riqualificazione, anche con altri finanziamenti e in forma meno invasiva, mentre riguardo alla villetta di Via Silla ci si sta occupando della sua risistemazione cercando soprattutto di risolvere il problema della gestione, che è quello più importante.

Il cons. Medica interviene per prendere atto, come si evince dalla risposta del Sindaco, che il finanziamento dei due progetti non è fallito per negligenza ma perché mancavano comunque i presupposti, ed esorta inoltre l'Amministrazione a monitorare e ricercare più attentamente, per il futuro, le occasioni di finanziamento anche relative ai fondi europei, che rappresentano, tra l'altro, significative opportunità di lavoro.

Il cons. Ivana Castello interviene per illustrare la sua interrogazione su un'accordo transattivo concluso tra l'ENEL e il Comune di Modica nel 2013, che aveva ottenuto per il Comune uno sconto di 3.566.525,38 su un debito complessivo di 19.866.525,38. L'accordo, spiega il consigliere, prevedeva il pagamento del debito, ridotto così a 16.300.000,00, in 5 rate: la prima di 13 milioni di euro, la seconda di un milione di euro, e 4 rate di 628.000 euro. L'Amministrazione ha pagato 13 milioni di euro con i fondi del DL 35/2013 e le due rate previste per il 2014 e 2015. Non ha invece pagato le rate di 628.000 euro relative al 2016 e 2017, facendo così fallire l'accordo che consentiva lo sconto, per cui il debito è ritornato all'importo iniziale, con l'aggiunta degli interessi maturati. Infatti nell'accordo transattivo era stabilito che il mancato pagamento, o addirittura anche solo il ritardo nel pagamento di una rata, avrebbe fatto decadere l'accordo. Il Sindaco, prosegue il consigliere, era naturalmente al corrente di tale accordo che, dopo essere stato approvato dalla Giunta, è stato discusso in Consiglio Comunale e tutti noi consiglieri, visto che si doveva riconoscere una parte del debito fuori bilancio, lo abbiamo approvato.

La cosa grave, prosegue il consigliere, è che il Consiglio non solo ha approvato l'accordo transattivo, ma ha approvato anche i relativi impegni di bilancio, e ci si è impegnati quindi tutti a pagare. Il Sindaco, sottolinea il consigliere, quando è stato concluso l'accordo transattivo, se ne è dichiarato soddisfatto e l'ha reso pubblico, ma non ha reso pubblico il fatto di non averlo rispettato, non pagando le due rate. Ad affermare che il debito non è stato pagato è BANCA SISTEMA, cioè la banca cui l'ENEL ha ceduto il credito e che è diventato quindi l'ente di riscossione.

Il 14 luglio del 2017, prosegue il consigliere, BANCA SISTEMA manda un avviso in cui dice che, non avendo il Comune di Modica pagato le rate stabilite, la transazione è da considerare nulla e si ritorna quindi al debito originario. BANCA SISTEMA inoltre, non contenta dell'avviso, presenta ricorso per decreto ingiuntivo ed ingiunge al Comune il pagamento di quasi 7 milioni di euro per il mancato pagamento di 2 rate di 628.000 euro, per l'esattezza euro 6.844.604,12.

Il consigliere riassume, leggendole, le domande che pone al Sindaco: 1) a quanto ammonta l'anticipazione ricevuta dalla Cassa Depositi e Prestiti per pagare il debito ENEL, (perché, spiega il consigliere, parte del debito ENEL è stato pagato con i fondi del DL 35 presi in prestito dalla Cassa Depositi e Prestiti), 2) con quali fondi ha pagato le prime 4 rate; 3) con quali fondi è stato previsto, al momento della firma della transazione, il pagamento dell'intero debito; 4) quali sono i provvedimenti di impegno assunti in prospettiva di tali pagamenti; 5) quali somme sono venute meno al momento del pagamento delle ultime due rate, considerato che l'Amministrazione non è stata in grado di pagare, causando così un grave danno alla collettività modicana; 6) se ha provveduto a restituire alla Cassa Depositi e Prestiti le somme eventualmente richieste e non utilizzate per il pagamento del debito ENEL, e, ultima domanda, perché non ha comunicato ai cittadini modicani questo mancato rispetto dell'accordo transattivo, limitandosi invece a dichiararsi soddisfatto per le iniziative intraprese, anche

se poi gli accordi non vengono rispettati, perché, sottolinea il consigliere, i cittadini hanno il diritto di sapere quando viene concluso un accordo transattivo ma anche quando la loro Amministrazione non rispetta le clausole stabilite nell'accordo stesso, facendo perdere la propria credibilità e quella dello stesso Consiglio Comunale.

Il Sindaco replica precisando innanzitutto rassicurando il consigliere che non ci sarà nessun pericolo per il Comune di versare 7 milioni di euro a BANCA SISTEMA perché il decreto ingiuntivo si riferisce alla singola rata e non all'intero importo quindi, prosegue il Sindaco, non c'è stata nessuna rescissione dell'accordo transattivo, anche sulla base dell'opposizione presentata dall'Ente.

Il Sindaco spiega che esiste una interlocuzione con ENEL anche relativamente ad un debito riferito ad ENEL SOLE per un importo di 2.700.000 euro, in cui è stato inserito anche l'importo delle due rate della transazione scadute. In questo modo, prosegue il Sindaco, si darà luogo ad una nuova transazione composta da 48 rate di 56.000,00 euro mensili che rappresenteranno il piano di rientro del debito del Comune di Modica con ENEL SOLE; il Sindaco rassicura quindi che non c'è alcun pericolo di rescissione del precedente accordo transattivo perché BANCA SISTEMA ha accettato di transigere ulteriormente sul debito senza ulteriore aggravio di interessi moratori e viene quindi ad essere, in questo modo, superato il decreto ingiuntivo.

Il cons. Castello interviene per dichiarare che non si sente rassicurata da quanto detto dal Sindaco e si sentirà garantita solo quando vedrà rispettati gli impegni assunti con ENEL pagando puntualmente le rate stabilite nell'accordo. Il consigliere rileva inoltre che gli impegni di spesa previsti nel bilancio non bastano a pagare il debito con ENEL e, d'altra parte, i debiti con ENEL SOLE ed ERACOM sono stati contratti con questa Amministrazione, quando era già in vigore il Piano di Riequilibrio.

Il consigliere chiede che la sua interrogazione e quanto da lei affermato in questo intervento venga messo a verbale e inviato alla Corte dei Conti e alla Procura Generale della Corte dei Conti, perché si sappia che l'attuale Amministrazione non rispetta gli impegni di pagamento assunti e chiede sempre nuove transazioni perché non è riuscita a rispettare quelle precedenti.

Il Sindaco replica che ENEL SOLE nasce con l'impiantistica pubblica per l'illuminazione di Modica e che nessuna bolletta di ENEL SOLE è stata pagata dalle precedenti Amministrazioni. Non è stato possibile in passato, precisa il Sindaco, concludere alcuna transazione mentre attualmente ciò è possibile grazie al fatto che l'Ente, avendo acquistato tutte le strutture illuminanti del centro storico per 26.000,00 euro, ne possiede la gestione. Sostanzialmente, spiega il Sindaco, i 6.800.000,00 euro non sono altro che il debito non onorato nei confronti di ENEL da parte delle precedenti Amministrazioni, e questa inadempienza è una situazione generale diffusa a livello nazionale, mentre l'attuale Amministrazione pagherà il suo debito, opportunamente dilazionato, nonostante le difficoltà finanziarie causate anche dai ritardi dei trasferimenti dello Stato e della Regione. Nei confronti di quest'ultima, precisa il Sindaco, l'Ente ha ancora un debito di 10.000.000,00 di euro per un prestito che scadrà nel 2020.

Il cons. Cavallino illustra una sua interrogazione sui centri commerciali naturali a Modica, anche in considerazione del fatto che la Regione vuole incentivarli e sostenerli con l'istituzione di fondi comunitari, chiedendo inoltre quali iniziative l'Amministrazione intende intraprendere per la possibile aggregazione di questi centri commerciali in consorzi, in un progetto che potrebbe vedere Modica come capofila di una rete di centri commerciali naturali della Val di Noto, con la partecipazione dei Comuni di Ragusa e Scicli.

Il Sindaco risponde che l'Amministrazione ha sostenuto i centri commerciali naturali a Modica in questi anni mettendo a disposizione delle somme, contrariamente alla Regione che non ha dato disponibilità. Uno strumento utile per il rilancio di queste realtà potrebbe essere il GAL (Gruppo Azione Locale) ed è auspicabile che la Regione istituisca dei finanziamenti proponendo dei bandi in tal senso; una delle opportunità, prosegue il Sindaco, sarà sicuramente l'attivazione dell'Agenda Urbana, che determinerà la disponibilità di fondi per dare un impulso positivo a tali attività.

Il **cons. Cavallino** invita il Sindaco a coordinare, insieme all'Assessore al ramo, le opportune iniziative per attivarsi in tale direzione.

Il **Sindaco** assicura al consigliere interrogante che i suoi contatti con l'Assessore allo Sviluppo Economico e all'Agricoltura sono quasi quotidiani e orientati a promuovere iniziative concrete per l'incremento e il miglioramento dei centri commerciali naturali in questione.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
Dott.sa Carmela Minioto

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Dott.ssa Rita Florida

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Giampiero Bella

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è pubblicata per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio online del Comune, sul sito istituzionale dell'Ente: www.comune.modica.gov.it.

Modica li

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto _____, Responsabile del procedimento di pubblicazione, attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune di Modica, senza opposizioni e reclami, dal 26 NOV. 2010 al 11 DIC. 2010, ed è repertoriata nel registro delle pubblicazioni al n. _____.

Modica li

Il Responsabile della pubblicazione

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

E' stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12, comma 2, della L.R. 44/91.

E' divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 44/91, trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione.

Modica li

IL SEGRETARIO GENERALE